



Provincia autonoma di Trento

PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE

**Programmi operativi
Fondo sociale europeo e
Fondo europeo di sviluppo regionale
2014-2020**

Versione 1.2

Versione approvata dal Comitato di sorveglianza unitario in data 13 aprile 2018
che modifica il Piano unitario di valutazione approvato in data 25 novembre 2015

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	3
2.POLITICA PER LA COESIONE NELLA PROVINCIA DI TRENTO.....	5
2.1Caratteri generali.....	5
2.2Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.....	5
2.3Programma operativo FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.....	6
3. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	8
3.1Caratteristiche del Piano di valutazione.....	8
3.2Obiettivi del Piano di valutazione.....	9
4.MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	10
4.1Modalità di adozione e revisione del Piano di valutazione.....	10
4.2Presidio dell'attuazione del Piano di valutazione.....	10
4.3Coinvolgimento del partenariato.....	12
4.4Diffusione del Piano di Valutazione e dei risultati delle valutazioni.....	12
4.5Strategia per la qualità del Piano di Valutazione.....	12
5.APPROCCIO METODOLOGICO.....	14
5.1Metodologie e strumenti di valutazione.....	14
5.2Monitoraggio degli indicatori di risultato.....	15
5.3Principali fonti informative per le valutazioni.....	16
5.4Lezioni dalle passate valutazioni.....	19
5.5Risorse finanziarie.....	20
6.PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI.....	21
6.1Aree tematiche, oggetti di valutazione e domande di valutazione.....	21
7.CRONOPROGRAMMA.....	32

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Piano unitario di valutazione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 e del Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE e PO FESR) approvati rispettivamente con decisione della Commissione europea C(2014)9884 del 17 dicembre 2014 e con decisione della Commissione europea C(2015)905 del 12 febbraio 2015, quest'ultima è stata modificata dalla decisione della Commissione europea C(2018)829 final del 12 febbraio 2018.

Il regolamento che reca disposizioni comuni per il 2014-2020 sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) enfatizza l'importanza degli obiettivi dei programmi, la logica di intervento per raggiungere i risultati attesi e la valutazione di efficacia e di impatto. Al fine di rafforzare il contributo delle valutazioni all'efficacia dei programmi, il regolamento rende obbligatoria per le autorità di gestione la definizione di piani di valutazione all'inizio del periodo di programmazione.

La valutazione è una parte essenziale del ciclo di vita di un programma. Le valutazioni devono servire per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e per valutare i loro effetti. Esse hanno lo scopo di aumentare la conoscenza di ciò che funziona o meno, per consentire ai programmatori di prendere decisioni tempestive per sostenere l'attuazione dei programmi e di trarre conclusioni utili al disegno delle politiche.

Punti di riferimento per la stesura del documento sono stati:

- il regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013 e in particolare: gli articoli 54, 56 e 114 dedicati alla valutazione;
- il regolamento relativo al FSE n. 1304/2013 e in particolare l'articolo 19 riguardante il monitoraggio e la valutazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- l'Allegato XII del regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013 e in particolare il paragrafo 4, lettera g) riguardante la valutazione della visibilità e del ruolo della Politica di Coesione e dei Fondi strutturali;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia, Sezione 2.5;
- per il FESR le Linee guida della Commissione europea – *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014
- per l'FSE le Linee guida della Commissione europea - *Guidance document on monitoring and evaluation* – giugno 2015

- le Linee Guida della Commissione europea - *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015;
- il documento della Commissione europea “*Design and Commissioning of Counterfactual Impact evaluations – A Practical Guidance for ESF Managing Authorities*”;
- le indicazioni emerse dalla valutazione ex ante del PO FSE e del PO FESR;
- gli orientamenti derivanti dagli indirizzi del Sistema Nazionale di Valutazione.

PRINCIPALI RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

Regolamento (UE) n. 1303/2013

Articolo 54 - Disposizioni generali

1. **Le valutazioni sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.** L'impatto dei programmi viene valutato, alla luce della missione dei rispettivi fondi SIE, in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e tenendo conto delle dimensioni del programma in relazione al PIL e al tasso di disoccupazione nella zona del programma interessata, ove appropriato.

2. Gli Stati membri forniscono le risorse necessarie allo svolgimento delle valutazioni e garantiscono l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari, compresi i dati relativi agli indicatori comuni e, ove appropriato, agli indicatori specifici per programma.

3. **Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma.** La Commissione fornisce orientamenti su come effettuare le valutazioni, immediatamente dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.

4. Tutte le valutazioni sono rese pubbliche.

Articolo 56 - Valutazione durante il periodo di programmazione

1. **L'autorità di gestione o lo Stato membro redigono un piano di valutazione** che può comprendere più di un programma. Esso viene presentato conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.

2. Gli Stati membri assicurano la disponibilità di un'adeguata capacità di valutazione.

3. Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. **Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità.**¹ Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione.

4. La Commissione può effettuare di sua iniziativa valutazioni dei programmi. Essa ne informa l'autorità di gestione e i risultati sono trasmessi all'autorità di gestione e messi a disposizione del comitato di sorveglianza interessato.

5. I paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo non si applicano ai programmi dedicati di cui all'articolo 39, paragrafo 4, primo comma, lettera b).

Articolo 114 - Valutazione

1. L'autorità di gestione o lo Stato membro preparano un piano di valutazione per uno o più programmi operativi. Il piano di valutazione viene presentato al comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo.

2. Entro il 31 dicembre 2022 le autorità di gestione presentano alla Commissione, per ciascun programma operativo, una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite.

¹ per priorità si intende asse prioritario cfr art 2 punto 8 regolamento (UE) n. 1303/2013 e guida CE “Monitoring and evaluation of european cohesion policy”

2. POLITICA PER LA COESIONE NELLA PROVINCIA DI TRENTO

2.1 Caratteri generali

La politica di coesione è il principale strumento che l'Unione europea mette in atto per il perseguimento dei 5 ambiziosi obiettivi della strategia Europa 2020, in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia, per rendere l'UE un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva.

In provincia di Trento tale politica si attua attraverso i Programmi operativi FSE e FESR, il Programma di sviluppo rurale, i Programmi di cooperazione territoriale europea e il Fondo per lo sviluppo e la coesione e ha preso forma e contenuto assumendo a riferimento la strategia proposta dal Quadro strategico comune (QSC) e dall'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea approvato il 29 ottobre 2014.

In coerenza con questo assetto strategico e in linea con il Programma di sviluppo provinciale sono stati sviluppati i due Programmi operativi FESR e FSE della Provincia autonoma di Trento, le cui principali caratteristiche sono sinteticamente presentate nelle sezioni 2.2 e 2.3 e la cui elaborazione è avvenuta in maniera coordinata così da attivare effetti-leva reciproci e promuovere le sinergie.

I due PO sono stati elaborati in maniera sinergica anche con riguardo al *Programma di sviluppo rurale* della Provincia autonoma di Trento, le cui priorità si intersecano con l'intervento sia del FESR sia dell'FSE.

La strategia dei due PO è il risultato di un percorso particolarmente intenso di condivisione e confronto tra la Provincia ed il partenariato sociale ed economico. Questo percorso, svolto secondo una logica di partnership istituzionale e di concertazione, ha consentito di individuare le aree di maggiore criticità e di sviluppo e di confrontarsi sugli aspetti su cui agire con maggiore decisione.

2.2 Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Il PO FSE è strutturato su quattro Assi prioritari (che corrispondono agli Obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013). Nell'ambito di ciascun Asse prioritario, la PAT ha individuato le priorità d'investimento da attuare e gli obiettivi specifici da conseguire per il periodo 2014-2020.

Il PO intende concentrare i propri investimenti sulle seguenti sfide:

- **Asse 1 "Occupazione" (Obiettivo Tematico 8):** si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone alla ricerca di un impiego e inattive mettendo in campo misure di politica attiva nei confronti dei giovani e dei disoccupati, con particolare attenzione a quelli di lunga durata, mediante il sostegno ad iniziative in grado di anticipare le opportunità di ingresso e reingresso sul mercato del lavoro,

anche sostenendo il lavoro autonomo. Inoltre, si intende agire in favore di una maggiore partecipazione femminile al mondo del lavoro e perseguire la promozione della parità di opportunità di genere e dell'equità sociale tra uomini e donne, attuando misure e strumenti in grado di favorire una migliore conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

- **Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” (Obiettivo Tematico 9):** persegue il risultato di incrementare e qualificare le misure rivolte ai soggetti più fragili della società trentina, attraverso il potenziamento dei servizi e delle attività formative dedicate a tale specifico target, al fine di assicurarne l'inclusione sociale e lavorativa. Inoltre mira a consolidare e accrescere i livelli di coesione sociale favorendo il consolidamento dei servizi di cura socio-educativi per l'infanzia rivolti in particolare alle famiglie a basso reddito. Un ulteriore ambito di impegno strategico riguarda il rafforzamento dell'economia sociale prevedendo l'attivazione di misure che consentano un miglioramento delle condizioni strutturali e delle capacità operative del terzo settore.
- **Asse 3 “Istruzione e formazione” (Obiettivo Tematico 10):** si pone la sfida di consolidare e migliorare i valori finora registrati relativi ai livelli di dispersione scolastica/formativa, nettamente inferiori al dato medio nazionale, nella direzione di quanto proposto dalla Strategia Europa 2020. Tale impegno è volto ad assicurare parità di opportunità a tutti gli studenti, intervenendo in particolare su coloro che presentano particolari fragilità, come quelli con bisogni educativi speciali. Inoltre, il PO assegna un ruolo di particolare rilievo al miglioramento delle competenze chiave degli allievi, con un'attenzione specifica a quelle linguistiche. Una specifica attenzione riguarda, inoltre, il rafforzamento delle competenze delle persone adulte con minore scolarità e/o con competenze obsolete rispetto a quelle richieste dal mercato.
- **Asse 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa” (Obiettivo Tematico 11):** s'intende sia sostenere i processi di riqualificazione e crescita professionale del personale che operano nella Provincia, sia consolidare le capacità di intervento delle rappresentanze del partenariato economico e sociale provinciale, nella finalità di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della loro azione. Si tratta di un risultato atteso attraverso il quale la PAT intende rispondere anche alle richieste di miglioramento nelle performance della pubblica amministrazione.

2.3 Programma operativo FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Le sfide su cui si concentrano gli investimenti del PO FESR 2014-2020 si articolano su cinque Assi prioritari (che corrispondono agli Obiettivi tematici 1, 2, 3, 4 e 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013):

- **Asse 1 (Obiettivo Tematico 1) - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione:** sostenere la crescita degli investimenti produttivi in grado di incorporare innovazione e ricerca, dando continuità e diffondendo le attività di Ricerca & Sviluppo ed innovazione da parte delle imprese e degli enti di ricerca, sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente;
- **Asse 2 (Obiettivo Tematico 3) - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese:** rafforzare ed accrescere la presenza sul mercato delle imprese, anche sostenendo l'avvio e il consolidamento delle nuove imprese, con priorità a quelle con caratteristiche di particolare innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale (quali ad esempio gli spin-off tecnologici) e che rientrino negli ambiti tematici della Strategia di Specializzazione Intelligente provinciale;
- **Asse 3 (Obiettivo Tematico 4) - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio:** garantire una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni da parte delle imprese, anche favorendo l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico e sul ricorso alle fonti rinnovabili per l'auto consumo, nell'intento di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo sostenibile ed efficiente nell'uso delle risorse energetiche, competitivo e concorrenziale sul mercato nazionale ed europeo. Tale azione si accompagna all'intenzione di continuare a promuovere una sostanziale riduzione dei consumi finali di energia degli edifici pubblici, anche grazie alla realizzazione di interventi che possano caratterizzarsi sia per il loro valore esemplare in termini di utilizzo delle tecnologie più innovative e sia per la loro riproducibilità in contesti analoghi.
- **Asse 5 (Obiettivo Tematico 5) - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi:** sostenere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi. Ai fini della messa in sicurezza del territorio sotto il profilo del rischio alluvionale e del rischio sismico, si intendono realizzare investimenti di rilevanza essenziale per la gestione e lo sviluppo di un territorio potenzialmente molto vulnerabile agli eventi alluvionali ed esposto agli eventi sismici.
- **Asse 6 (Obiettivo Tematico 2) – Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime:** Estendere la diffusione della banda larga ed il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale. Prevede interventi di infrastrutturazione ed accessibilità alla rete tramite la banda ultra larga, focalizzati sugli edifici scolastici.

3. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

3.1 Caratteristiche del Piano di valutazione

Nell'attuazione dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020, la pratica della valutazione assume una rilevanza decisamente maggiore rispetto a quella che è stata l'esperienza della precedente programmazione 2007-2013. A fronte infatti di una impostazione generale sostanzialmente invariata rispetto a quanto prescritto per il 2007-2013, nel processo di sorveglianza dei Programmi operativi 2014-2020 la valutazione viene richiamata esplicitamente come modalità di analisi cui fare riferimento per l'acquisizione di elementi informativi e di conoscenza a integrazione di quelli forniti dal sistema di monitoraggio dei programmi.

Rispetto alla precedente programmazione cambia anche il focus valutativo che in maniera esplicita impone che l'osservazione debba concentrarsi sul contributo delle azioni attuate a valere sui due Programmi in termini sia di impatto che di valore aggiunto. In altri termini la valutazione non si deve limitare alla sola misurazione dell'efficacia ed efficienza del singolo Programma, ma deve comprendere anche la dimensione valutativa delle attività implementate in relazione ai risultati attesi. Da qui l'impostazione dei due Programmi in cui si prevedono obiettivi chiaramente "misurabili" e si adottano indicatori di realizzazione e di risultato per acquisire in corso d'opera gli elementi informativi necessari per poter valutare costantemente e con continuità l'efficacia e l'impatto degli investimenti programmati.

In particolare il capo II del regolamento (UE) n. 1303/2013 richiede di effettuare le valutazioni sulla base di tre principali tempi della valutazione: prima dell'avvio del programma (ex-ante), durante il periodo di programmazione (in itinere) e successivamente alla sua conclusione (ex-post). Il presente piano di valutazione si concentra sulla valutazione in itinere poiché la valutazione ex ante è già stata presentata ai fini dell'approvazione del PO da parte della Commissione europea e quella ex-post sarà effettuata a fine programmazione dalla Commissione europea o dallo Stato membro in stretta collaborazione con la Commissione.

Alla luce del quadro di riferimento regolamentare, la Provincia autonoma di Trento, in coerenza con quanto indicato nell'articolo 56, comma 1 del regolamento (UE) n. 1303/13, ha definito un Piano di valutazione unitario dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020. Tale scelta, che mira a rafforzare l'integrazione dei due Fondi nel perseguimento della strategia definita nei due programmi e a evitare duplicazioni nell'esercizio valutativo, si colloca in linea con quanto previsto dall'Accordo di partenariato che stabilisce che vi sia a livello regionale/provinciale un piano di valutazione unitario che comprenda le valutazioni relative ai PO FSE e FESR gestiti dalla stessa amministrazione.

Il Piano è un documento di carattere flessibile in quanto destinato ad essere integrato ed arricchito nel corso dello svolgimento della programmazione. Esigenze di revisione possono infatti essere motivate da indicazioni che perverranno dall'andamento dei due Programmi così come emergeranno dal monitoraggio in itinere, compreso quello ambientale, da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di *policy* inizialmente non previste e successivamente manifestate dai diversi *stakeholder* oppure da cambiamenti imprevisi del contesto socio economico di riferimento che possono indurre priorità di analisi valutativa al momento non identificabili.

3.2 Obiettivi del Piano di valutazione

Con il presente Piano la PAT intende conseguire i seguenti obiettivi generali:

- contribuire a incrementare l'efficacia e l'efficienza del Programma e la misura degli effetti ottenuti;
- facilitare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento;
- fornire un contributo alla programmazione e riprogrammazione degli interventi permettendo l'assunzione di decisioni da parte dei *policy maker* sulla base delle informazioni desunte dalle valutazioni;
- migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una corretta pianificazione, anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e da produrre ai sensi dell'articolo 54, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- pianificare lo svolgimento di specifiche valutazioni d'impatto, garantendo che almeno una volta nel corso del periodo di programmazione sia valutato il contributo degli interventi attuati al conseguimento degli obiettivi di ciascun Asse prioritario (articolo 56, comma 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013);
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- garantire che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate (articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

4.1 Modalità di adozione e revisione del Piano di valutazione

Ai sensi dell'articolo 110, comma 2, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza esamina e approva il piano di valutazione e la sua eventuale revisione. Inoltre, il Piano è inviato alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 3) dello stesso regolamento tutte le valutazioni effettuate sono soggette all'esame del Comitato di sorveglianza e successivamente trasmesse alla Commissione europea.

4.2 Presidio dell'attuazione del Piano di valutazione

Per governare la complessità della valutazione dei due Programmi operativi, si prevede un assetto organizzativo a presidio delle attività valutative che saranno messe in campo caratterizzato da efficaci modalità di coordinamento e integrazione tra le varie strutture coinvolte.

Responsabile del Piano unitario di valutazione è il dirigente del Servizio Europa, autorità di gestione dei due PO FSE e FESR della Provincia autonoma di Trento, cui competono le seguenti funzioni:

- il coordinamento delle attività di redazione, attuazione ed eventuale aggiornamento del Piano;
- la gestione del Gruppo di coordinamento, di cui fa parte;
- il rapporto con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Il *Gruppo di coordinamento del Piano* ha il compito di orientare i processi valutativi da intraprendere, esercitando le seguenti funzioni:

- l'individuazione e la selezione degli oggetti da valutare e delle domande di valutazione;
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano e l'elaborazione di eventuali proposte di modifica dello stesso;
- il confronto con i diversi *stakeholder* per la realizzazione delle attività di valutazione;
- la diffusione e l'utilizzo dei risultati delle valutazioni.

Esso è caratterizzato da una struttura a "geometria variabile" in quanto al suo interno possono essere definiti dei sottogruppi di riferimento per le diverse tematiche affrontate. Il gruppo comprende i rappresentanti delle seguenti strutture:

- Autorità di gestione dei PO FSE e FESR;
- strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei PO;
- Autorità ambientale della Provincia autonoma di Trento;
- Autorità di gestione del PSR;
- Istituto di statistica della provincia di Trento.

L'esigenza di poter contare su un contributo tecnico e qualificato nella realizzazione delle attività di valutazione rende inoltre opportuna l'integrazione di tale gruppo con alcuni esperti nella valutazione di azioni rientranti negli ambiti d'azione dei PO FSE e FESR in merito a:

- definizione puntuale degli oggetti e delle domande di valutazione;
- aspetti metodologici delle attività di valutazione;
- definizione dei contenuti tecnici dei bandi e dei capitolati per la selezione dei valutatori esterni e degli eventuali altri soggetti professionali coinvolti nelle valutazioni;
- monitoraggio e validazione qualitativa delle analisi effettuate.

Tale gruppo si raccorda inoltre con il Nucleo di valutazione provinciale e con gli eventuali comitati di valutazione settoriali istituiti dalla Provincia nell'ambito delle tematiche oggetto di attuazione dei PO.

Infine, le attività di valutazione sono raccordate anche con il Sistema Nazionale di Valutazione che svolge funzioni di indirizzo e supporto sui processi valutativi, favorendo anche lo scambio di pratiche.

All'interno del Piano di rafforzamento amministrativo della Provincia autonoma di Trento è previsto lo svolgimento di attività volte a rafforzare le capacità sia tecniche, sia operative del personale coinvolte nell'attuazione del Piano di valutazione.

In particolare si prevede di realizzare con le risorse finanziarie dall'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" un percorso formativo di approfondimento e aggiornamento interno volto sia a capitalizzare le esperienze pregresse dell'Autorità di gestione e delle altre strutture provinciali coinvolte nella valutazione degli interventi, sia a sviluppare maggiori competenze metodologiche per presidiare e supportare i processi di valutazione. Attraverso le risorse dedicate invece all'asse 5 "Assistenza tecnica" l'Autorità di gestione" riceverà un supporto mirato in materia di valutazione.

4.3 Coinvolgimento del partenariato

Conformemente a quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato – la Provincia adotta un approccio partecipativo anche per quanto attiene alla definizione e condivisione degli ambiti e delle domande di valutazione contenute in questo Piano. Ne consegue che le domande proposte di seguito vanno interpretate come una prima base di lavoro che potrà essere rivista e integrata in fase di attuazione del Piano stesso, sulla base delle indicazioni che perverranno dai diversi organismi e settori coinvolti nel processo di valutazione e, più in generale, di attuazione della politica regionale, raccogliendo le diverse esigenze valutative e gli apporti dettati dal partenariato istituzionale, socio-economico e dai diversi *stakeholder*.

Lo strumento principale di coinvolgimento del partenariato è il Comitato di sorveglianza unitario dei due PO FSE e FESR, composto da rappresentanti istituzionali e del partenariato socio-economico trentino, a cui spetta il compito di approvare il presente Piano ed eventuali revisioni dello stesso, nonché di esaminare ciascuna delle valutazioni effettuate.

Inoltre, qualora ritenuto opportuno il percorso di confronto e dialogo con il partenariato locale e le parti sociali ed economiche potrà essere promosso anche mediante l'attivazione di incontri *ad hoc* o *focus group* su temi e oggetti specifici, coinvolgendo gli *stakeholder* interessati e i rappresentanti della società civile.

4.4 Diffusione del Piano di Valutazione e dei risultati delle valutazioni

La PAT, nel rispetto dei principi di massima trasparenza e di condivisione, si impegna secondo quanto previsto nell'articolo 54, comma 4 del regolamento (UE) n. 1303/13 ad assicurare l'accesso e la diffusione del Piano e di tutte le valutazioni realizzate.

A tal fine si prevede di:

- presentare tali documenti al Comitato di sorveglianza e successivamente trasmetterli alla Commissione europea;
- pubblicare tutti i risultati delle valutazioni sul sito della PAT nelle sezioni dedicate ai PO FSE e FESR;
- inviare i documenti al Sistema nazionale di valutazione;
- realizzare eventuali eventi di presentazione al pubblico dei risultati delle valutazioni.

4.5 Strategia per la qualità del Piano di Valutazione

Sulla base dell'esperienza di valutazione maturata nella programmazione 2007-2013, che ha permesso di raggiungere buoni livelli qualitativi in termini sia di valutazioni ottenute, sia di attività che hanno concorso alla realizzazione delle valutazioni, di seguito si delineano

alcuni requisiti che rappresentano le caratteristiche desiderabili delle valutazioni che si andranno a realizzare:

- utilità: le valutazioni realizzate devono essere utilizzabili e utilizzate per le decisioni riguardanti i Programmi operativi FSE e FESR e altre politiche provinciali;
- chiarezza e completezza delle domande di valutazione: al fine di poter raccogliere informazioni utili e utilizzabili le attività di valutazione devono recepire le domande di valutazione espresse dal gruppo di coordinamento del Piano e dagli altri *stakeholder*, nonché devono avviare un processo di rielaborazione finalizzato a chiarire le domande stesse, a introdurre eventuali integrazioni e a individuare i modi per rispondervi;
- pertinenza: nelle attività di valutazione il Programmi operativi devono essere osservati da tutti i punti di vista a partire dai fabbisogni sociali a cui devono dare risposta, dall'adeguatezza della strategia e dai rapporti tra partner sociali e istituzionali fino all'attuazione, agli effetti e all'interazione con il contesto e le altre politiche;
- affidabilità dei dati e dei metodi: i metodi utilizzati nelle attività di valutazione devono essere adatti allo specifico compito e in grado di rilevare oltre gli effetti attesi anche quelli inattesi e di collegare tali conseguenze con le caratteristiche e l'attuazione del programma;
- credibilità e imparzialità: l'esame attento degli effetti dei Programmi sui gruppi coinvolti dovrà essere volto alla corretta rappresentazione delle posizioni degli *stakeholder*.

Tali caratteristiche, suscettibili di possibili integrazioni, saranno costantemente verificate da parte del Gruppo di coordinamento del Piano che rappresenta il soggetto responsabile del monitoraggio e della validazione qualitativa delle analisi effettuate. Ciò al fine di definire eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei metodi, degli strumenti e delle procedure utilizzate nelle attività di valutazione, modificando ove necessario anche il Piano di valutazione.

5. APPROCCIO METODOLOGICO

5.1 Metodologie e strumenti di valutazione

Il quadro regolamentare e di indirizzo della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, come si è già anticipato, propone un rinnovato accento sulla centralità dei processi valutativi come strumento per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

In considerazione di questa previsione, la valutazione si deve basare su metodi, dati e strumenti rigorosi e condivisi, tali da consentire uniformità e confrontabilità negli esiti dei processi valutativi attuati e fornire gli elementi informativi necessari per una *governance* consapevole dei processi attuativi territoriali e per una adeguata *accountability* nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso il presente Piano adotta un approccio metodologico in linea con quanto previsto dalle linee guida europee e nazionali, individuando due tipologie principali di valutazioni:

- la valutazione di implementazione, focalizzata sull'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate nonché sull'analisi dei processi e dei meccanismi attuativi, con l'approfondimento dei punti di forza e di debolezza dell'assetto organizzativo per la *governance* della programmazione e delle singole procedure attuative messe in campo. Una dimensione di analisi che si confronta e si alimenta anche con l'azione di monitoraggio quali - quantitativo condotta dalla Provincia rispetto agli obiettivi di performance amministrativa, così come hanno trovato espressione nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della PAT.
- la valutazione di impatto, volta a quantificare il contributo degli interventi attuati al conseguimento degli obiettivi e risultati attesi dei PO. All'interno di tale ambito si possono distinguere le due seguenti categorie:
 - la *valutazione d'impatto basata sulla teoria*, finalizzata a far emergere e misurare le relazioni di causa/effetto prodotte dalle operazioni attuate, rispondendo alle domande *come* e *perché* funziona un intervento. Questo approccio produce una stima qualitativa degli impatti e si basa su strategie quali la tracciabilità del processo, l'analisi di contributi e i metodi di eliminazione generale, comprendendo attività quali l'esame della letteratura, l'analisi di documentazione, le interviste, i sondaggi, i *focus group* e i casi di studio;
 - la *valutazione d'impatto controfattuale*, finalizzata a comprendere *quanto del cambiamento* nella condizione/comportamento su cui la politica voleva

incidere è dovuto all'intervento. Teoricamente, l'effetto viene definito come differenza tra ciò che è accaduto dopo l'attuazione di una politica (situazione fattuale) e ciò che sarebbe accaduto se quella stessa politica non fosse stata realizzata (situazione controfattuale). Di conseguenza i metodi controfattuali valutano l'impatto degli interventi attraverso una comparazione di quanto è accaduto ai beneficiari con quanto è accaduto a un gruppo "sufficientemente comparabile" di soggetti non esposti alla politica.

Per quanto riguarda le modalità di individuazione dei valutatori, si opererà ricorrendo all'adozione di una delle seguenti modalità:

- valutazioni esterne da parte di team scientifici di esperti in ricerca valutativa, con ricorso a professionisti e/o società specializzate in tema di valutazione, che saranno individuate mediante procedure di evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente;
- valutazioni interne, da affidarsi ad uno staff tecnico-scientifico composto da esperti individuati tenendo conto delle competenze e delle conoscenze necessarie a trattare i contenuti dello specifico tema da valutare e in particolare le valutazioni tecniche da compiere, nel rispetto del principio di indipendenza funzionale di cui all'articolo 54, comma 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5.2 Monitoraggio degli indicatori di risultato

La programmazione 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, in linea con quanto disposto dal quadro regolamentare e dagli orientamenti comunitari, ha individuato un set di indicatori di realizzazione e di risultato per i PO FSE e FESR, al fine di supportare il monitoraggio e la valutazione degli effetti generati dagli interventi attuati sul territorio.

Si prevede quindi di tener conto nelle attività di valutazione del monitoraggio annuale degli indicatori previsti dai PO FSE e FESR e riportati nelle seguenti tabelle.

Indicatori di risultato del PO FSE

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (adulti 30-64 anni)
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	Quota di imprese e organizzazioni coinvolte in processi di rafforzamento FSE sul totale delle imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale nella Provincia di Trento
9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)
10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Tasso di abbandono scolastico nell'anno scolastico successivo all'intervento
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti della Provincia di Trento
10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche

Indicatori di risultato del PO FESR

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato
1.1 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati
1.2 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri
2.1 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	Tasso di turnover delle imprese
2.2 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Tasso di innovazione del sistema produttivo.
3.1 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)
3.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici, nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non Residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro
5.1 Riduzione del rischio idro-geologico e di erosione costiera	Popolazione esposta a rischio alluvione: abitanti per km2 esposti a rischio alluvione per classi
5.2 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	Numero di comuni per regione con almeno il piano di emergenza e studi di microzonazione sismica di livello L1 o L2 e L3
6.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga	Popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente

5.3 Principali fonti informative per le valutazioni

Lo svolgimento delle valutazioni si basa in primo luogo sui dati provenienti direttamente dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) operante presso l'IGRUE (Ministero dell'Economia e delle Finanze) aggiornato per il periodo di programmazione 2014/2020 al fine di recepire sia le nuove disposizioni comunitarie e nazionali, sia le necessità informative manifestate dai vari *stakeholder*. Si tratta in particolare dei dati relativi all'avanzamento dei progetti che comprendono in particolare le informazioni relative alle procedure di attivazione, ai trasferimenti, all'anagrafica dei progetti, alla formazione, alle procedure di aggiudicazione, ai soggetti correlati al progetto, al monitoraggio finanziario del progetto, al monitoraggio degli indicatori di output e di risultato e alla componente procedurale del progetto. Per quanto riguarda i destinatari le informazioni minime sono quelle che riguardano le seguenti variabili: codice fiscale, sesso, data di nascita, codice ISTAT della residenza, codice ISTAT del domicilio, cittadinanza, titolo di studio, condizione sul mercato del lavoro, durata della ricerca del lavoro per i disoccupati di lungo periodo, eventuale condizione di vulnerabilità, dati di avvio, partecipazione e conclusione.

Tali dati sono inoltre integrati con l'elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza, di cui all'articolo 24 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Oltre ai dati obbligatori di cui sopra, le valutazioni possono utilizzare anche gli eventuali dati che l'Autorità di gestione raccoglie per l'attuazione di alcune specifiche tipologie di operazioni, come ad esempio determinati requisiti di accesso dei destinatari e dei beneficiari.

Inoltre si farà riferimento ai dati provenienti dalle fonti statistiche di settore e in particolare alle principali fonti statistiche provinciali di seguito elencate:

- per i dati sulla situazione economica e sociale si farà riferimento principalmente alle fonti fornite dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT);
- per i dati relativi al mercato del lavoro e agli esiti occupazionali dei destinatari degli interventi ci si avvarrà dei dati del Sistema provinciale informativo del lavoro con la collaborazione dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro incardinato nell'Agenzia del Lavoro della PAT;
- per i dati relativi ai sistemi educativo di istruzione e formazione del Trentino si farà riferimento all'anagrafe provinciale degli studenti iscritti o richiedenti l'iscrizione, ivi compresi i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, nonché al sistema informativo integrato della scuola trentina;
- per i relativi agli altri settori si farà riferimento alle specifiche fonti informative settoriali attivate dalla Provincia autonoma di Trento o da altri organismi.

In sede di definizione operativa di ciascuna valutazione sarà effettuato uno specifico approfondimento per individuare i dati necessari a raggiungere gli obiettivi previsti di valutazione; nel caso delle valutazioni di impatto controfattuale ci si avvarrà inoltre della consulenza metodologica di ISPAT per la definizione del campionamento dei destinatari degli interventi selezionati e del relativo gruppo di controllo.

Di seguito si riportano indicativamente le principali fonti che si prevede di utilizzare.

Programma	Priorità d'investimento e obiettivi specifici	Fonti informative
PO FSE	Asse 1, priorità 8.i, obiettivo 8.1 Asse 1, priorità 8.i, obiettivo 8.5	Istituto di Statistica PAT Sistema Informativo Lavoro PAT Osservatorio del mercato del lavoro PAT
	Asse 1, priorità 8.iv, obiettivo 8.2	Istituto di Statistica PAT Sistema Informativo Lavoro PAT Osservatorio del mercato del lavoro PAT
	Asse 2, priorità 9.i, obiettivo 9.2 e 9.7	Istituto di Statistica PAT Sistema Informativo Lavoro PAT Osservatorio del mercato del lavoro PAT Euricse
	Asse 2, Priorità 9.iv, obiettivo 9.3	Istituto di Statistica PAT Sistema Informativo Lavoro PAT Osservatorio trentino diritti sociali del lavoro
	Asse 3, priorità 10.i, obiettivo 10. 1 e 10.2	Istituto di Statistica PAT Anagrafe provinciale studenti INVALSI PISA-OCSE e altre indagini internazionali
	Asse 3, priorità 10.iii, obiettivo 10.3	Istituto di Statistica PAT Anagrafe provinciale studenti Indagine Almalaurea
FESR	Asse 1, Priorità 1.a, obiettivo 1.1	ISTAT Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura ambientale
	Asse 1, Priorità 1.b, obiettivo 1.2	ISTAT Monitoraggio Smart Specialization Strategy PAT Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura ambientale
	Asse 2, Priorità 3.a, obiettivo 2.1	ISTAT Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura ambientale
	Asse 2, Priorità 3.c, obiettivo 2.2	ISTAT Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura ambientale
	Asse 3, Priorità 4.b, obiettivo 3.1 Asse 3, Priorità 4.c, obiettivo 3.2	ISTAT Monitoraggio ambientale Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura ambientale
	Asse 5, Priorità 5.b, obiettivo 5.1 e 5.2	ISTAT Monitoraggio ambientale Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura amb.
	Asse 6, Priorità 2.a, obiettivo 6.1	ISTAT Monitoraggio ambientale Istituto di Statistica PAT Monitoraggio ambientale, se presenti ricadute di natura amb.

In base a ciascuna tipologia di valutazione, i dati saranno integrati attivando specifiche indagini *ad hoc* secondo modalità definite di volta in volta.

5.4 Lezioni dalle passate valutazioni

Nel corso della programmazione 2007/2013 sono state svolte diverse valutazioni sia relative al PO FSE che al PO FESR.

Di seguito si riportano i titoli dei report conclusivi delle valutazioni relative al PO FSE:

- Valutazione degli effetti sui lavoratori e sulle imprese della formazione per occupati sostenuta dal Programma operativo FSE 2000/2006;
- Valutazione del dispositivo dei buoni di servizio quale strumento di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa sostenuto dal Programma operativo FSE 2000/2006;
- Valutazione dei risultati ottenuti dal programma straordinario di interventi formativi a contrasto della crisi economica sostenuti dal Programma operativo FSE 2007/2013;
- Analisi storica e valutazione degli effetti e degli impatti degli interventi formativi realizzati nell'ambito del Programma operativo FSE 2000/2006;
- Monitoraggio e valutazione della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam attivata con le risorse del Programma operativo FSE 2007/2013;
- Verifica comparativa di costo e di efficacia delle attività formative a cofinanziamento del Programma operativo FSE 2007/2013 e delle altre strutture della provincia di Trento;
- Valutazione della coerenza dell'attuazione del Programma operativo FSE 2007/2013 rispetto alle sue priorità strategiche e alla programmazione unitaria di livello provinciale;
- Una valutazione degli esiti del programma "Voucher di informatica: Office Automation" attuato dalla Provincia autonoma di Trento su finanziamenti del Fondo sociale europeo;
- Gli effetti lordi sui/sulle destinatari/e, la soddisfazione ed i modelli di intervento delle attività 3G.09 (ex-detenuiti/e, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011) e 3G.10 (ex-tossicodipendenti, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011): una indagine di tipo qualitativo;
- Valutazione degli effetti occupazionali (lordi, netti e in chiave longitudinale) dei percorsi di formazione superiore a cofinanziamento del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2000/2006;
- Gli effetti dei programmi di studio all'estero: l'esperienza del progetto MOS-4;
- Indagine sulla conoscenza dei fondi strutturali da parte della popolazione trentina.

Si segnala inoltre che annualmente nei RAE sono riportati i risultati delle valutazioni degli impatti occupazionali lordi a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore post diploma e post laurea realizzati nell'ambito del PO FSE 2007/2013

I titoli dei report conclusivi delle valutazioni relative al PO FESR sono i seguenti:

- Valutazione on-going con riferimento all'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico" del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento;
- Valutazione ex post relativamente ad alcuni interventi previsti del Documento unico di programmazione della Provincia autonoma di Trento 2000-2006 (DOCUP 2000-2006): 1) Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso del comune di Vallarsa; 2) Emergere di nuova imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali; 3) Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale.

L'esperienza maturata in ambito valutativo relativamente ai due programmi e le competenze acquisite dal personale che ha seguito la realizzazione di tali attività saranno valorizzate nell'implementazione del presente piano unitario. Inoltre i risultati e le metodologie delle precedenti valutazioni, qualora pertinenti, saranno tenuti in particolare considerazione per lo sviluppo delle attività previste nel piano.

5.5 Risorse finanziarie

La realizzazione del presente Piano è sostenuta dalle risorse di Assistenza Tecnica previste dai piani finanziari dei due Programmi operativi, per un ammontare stimato di euro 390.000,00, di cui euro 180.000,00 a carico del PO FSE ed euro 210.000,00 a carico del PO FESR. Tale importo, quantificato in via indicativa, potrà essere oggetto di proposta di integrazione in fase di attuazione in base a quanto sarà stabilito in sede di definizione dei vari bandi di gara da parte del Gruppo di coordinamento del Piano con il supporto degli esperti di valutazione.

6. PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

6.1 Aree tematiche, oggetti di valutazione e domande di valutazione

Il Piano unitario di valutazione propone una prima individuazione delle tematiche oggetto di approfondimento valutativo, in considerazione degli obiettivi che la PAT intende perseguire tramite i PO FSE e FESR nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Il Piano comprende una serie di valutazioni che riguardano l'esecuzione dei PO a livello sia complessivo, sia dei singoli assi prioritari comprese l'efficacia e l'efficienza delle azioni implementate per il conseguimento degli obiettivi specifici del PO. Tali valutazioni si effettueranno come da cronoprogramma a partire dal 2017 dopo un primo periodo di attuazione dei PO.

Accanto a queste attività di valutazione periodiche si prevede di effettuare alcune specifiche valutazioni di impatto su alcune aree tematiche di particolare rilevanza definite sulla base della disamina delle priorità e degli obiettivi specifici di entrambi i Programmi e tenendo in considerazione l'importanza degli interventi sia dal punto di vista strategico che finanziario. In particolare sono state selezionate:

- per il PO FSE le aree tematiche relative all'occupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata, alla conciliazione tra famiglia e lavoro grazie ai buoni di servizio, all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili e alle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino;
- per il PO FESR gli ambiti relativi al consolidamento e allo sviluppo del settore della ricerca e innovazione, del rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale, nonché del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o a uso pubblico, della riduzione del rischio alluvionale, sismico e dei divari digitali e della diffusione della connettività in banda ultra larga.

Di seguito si descrive una prima ipotesi delle valutazioni da realizzare con il dettaglio degli obiettivi, della dimensione dell'analisi e della tipologia di valutazione ipotizzando le relative domande, da specificare ed eventualmente aggiornare al momento della definizione operativa della singola valutazione. Il quadro valutativo proposto potrà essere aggiornato in funzione di eventuali variazioni del contesto di riferimento che andranno a incidere sull'attuazione degli interventi o di nuove esigenze conoscitive emergenti nel corso dell'esecuzione dei PO.

Le metodologie e gli strumenti per le valutazioni, ipotizzati in via preliminare nelle tabelle a seguire, potranno essere aggiornati dagli organismi a cui è affidata la *governance* del processo valutativo sulla base dell'analisi di una serie di fattori, quali la fattibilità dell'indagine rispetto alle condizioni di contesto, agli obiettivi specifici di ciascuna

valutazione e ai risultati precedentemente ottenuti. Con riferimento specifico alle valutazioni di impatto previste si sottolinea che la metodologia da utilizzare, controfattuale o basata sulla teoria, già ipotizzata in alcuni casi nel presente Piano è da considerarsi indicativa in quanto sarà concretamente stabilita dal Gruppo di coordinamento con il supporto degli esperti in valutazione in sede di definizione operativa del bando di gara di ciascuna valutazione. In particolare saranno verificate la disponibilità dei dati necessari per la realizzazione delle indagini e la possibilità di definire un adeguato gruppo di controllo, nonché saranno selezionati i pertinenti indicatori su cui si intendono focalizzare le valutazioni.

Numero	1 - 2 - 3		
Titolo della Valutazione	Valutazione dell'esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli assi prioritari		
Obiettivi della valutazione	Analisi del livello di conseguimento degli obiettivi generali del PO FSE e di quelli specifici di ciascun asse prioritario. Analisi efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità		
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO		
Oggetto dell'analisi valutativa	Ambiti di valutazione	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO nel Suo complesso</i>	a) Analisi della strategia del PO e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti	Risulta ancora attuale l'analisi di contesto alla base del Programma? Gli obiettivi indicati nel Programma sono ancora pertinenti in relazione ad eventuali mutamenti registrati nel contesto? Gli obiettivi previsti dal PO sono raggiungibili, eventualmente con correttivi?	Valutazione di Implementazione
	b) Analisi dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario	Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? Quale è la capacità effettiva di impegno? Quale è la capacità effettiva di utilizzo? Quale è l'efficienza realizzativa? Qual è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	
	c) Analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione	Il sistema di governance del PO ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? Vi è stato un coinvolgimento adeguato degli attori del partenariato istituzionale e sociale provinciale? Si sono riscontrate inefficienze e ritardi nell'attuazione del Programma e quali sono le cause? Il sistema di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti anche al fine della sorveglianza e della quantificazione degli indicatori del PO? Quali sono le criticità nei processi e meccanismi di attuazione?	
	d) Analisi dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di Europa 2020 e ad altri obiettivi europei e nazionali	Quale è la relazione tra le realizzazioni e i risultati conseguiti con gli obiettivi della strategia Europa 2020? Quale è il contributo del PO ai risultati attesi dall'AdP? Risultano adeguati i livelli di integrazione del PO FSE con il PO FESR e il Programma di sviluppo rurale? Quale l'apporto del PO ai programmi di cooperazione territoriale europea? Gli interventi del PO attuati sono stati in grado di potenziare la cooperazione con altre Regioni e partenariati internazionali? Gli interventi attuati come hanno tenuto conto e promosso i principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale?	
	e) Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy degli Assi 1, 2, 3 e 4 del PO	Quali sono stati i problemi nell'attuazione dell'Asse? Quali sono state le misure adottate per far fronte alle problematiche emerse? Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale e organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento del PO? Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?	
<i>Asse 1 (p.i. 8i e 8iv) Asse 2 (p.i. 9i, 9iv) Asse 3 (p.i. 10i, 10iii) Asse 4 (p.i. 11ii)</i>			Valutazione di impatto (approccio basato sulla teoria)
			Valutazione di implementazione

Numero	4
Titolo della Valutazione	Valutazione degli esiti occupazionali degli interventi a favore dei giovani e dei disoccupati
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, e in particolare degli esiti occupazionali degli interventi rivolti a giovani e disoccupati
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO

Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE Asse 1 – p.i.8i – ob. sp. 8.1 e 8.5</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come e quanto hanno contribuito a: sostenere l'attivazione e l'occupabilità dei giovani e dei disoccupati con particolare attenzione a quelli di lunga durata? - quali sono stati gli esiti occupazionali degli interventi in termini di: posizione occupazionale; caratteristiche dell'occupazione trovata; probabilità di trovare lavoro a seguito della frequenza degli interventi? - quali componenti del mercato del lavoro hanno maggiori chance di inserimento/reinserimento? 	Valutazione di impatto (approccio controfattuale)

Numero	5
Titolo della Valutazione	Valutazione dello strumento dei buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici degli Assi, e in particolare degli effetti dell'utilizzo dei buoni sulla situazione dei destinatari sul mercato del lavoro e sulla qualità dell'offerta dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO

Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE Asse 1 - p.i. 8iv – ob. sp. 8.2 Asse 2 - p.i. 9iv – ob. sp. 9.3</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare come e quanto hanno contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere l'inserimento occupazionale o il mantenimento dell'occupazione? - quali sono stati gli effetti sulla qualità dell'occupazione? - quali gli effetti specifici per le famiglie a basso reddito? - qual è il livello della qualità percepita dei servizi socio-educativi per l'infanzia (in termini di prestazioni erogate, di personale, di orari ...)? 	Valutazione di impatto (approccio controfattuale e basato sulla teoria)

Numero	6
---------------	---

Titolo della Valutazione Obiettivi della valutazione Valutatore	Valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare del rafforzamento e miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, anche attraverso gli interventi diretti al rafforzamento dell'economia sociale Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE Asse 2 – p.i. 9.i – ob. sp. 9.2 e 9.7</i>	Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare come e quanto hanno contribuito a: - combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi? - sostenere l'uscita degli individui e delle famiglie dall'area a rischio di povertà? - qual è stato il contributo del sostegno delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore al miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili? - qual è stato il contributo della collaborazione tra pubblico e privato al miglioramento delle attività a favore delle persone maggiormente vulnerabili?	Valutazione di impatto (approccio basato sulla teoria)

Numero	7	
Titolo della Valutazione	Valutazione degli effetti in termini di miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, e in particolare del miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei docenti, nell'ambito del progetto Trentino Trilingue	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE Asse 3 – p.i. 10.i – ob. sp. 10.2 Asse 3 – p.i. 10.iii – ob. sp. 10.3)</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare come e quanto hanno contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le competenze linguistiche degli studenti trentini? - rafforzare le competenze linguistiche dei docenti del sistema scolastico e formativo Trentino e degli adulti in generale? - quali gli effetti sul rafforzamento della qualità di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere? - quali gli effetti sulla valutazione delle competenze linguistiche, nonché sull'andamento e sul livello delle certificazioni linguistiche? - quali effetti di miglioramento e di innovazione del sistema educativo trentino? - quali i riflessi sulla partecipazione della popolazione trentina alle attività di apprendimento linguistico e sulla percezione dell'importanza del plurilinguismo? 	Valutazione di impatto (approccio controfattuale e basato sulla teoria)

Numero	8	
Titolo della Valutazione	Valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, e in particolare del miglioramento delle competenze, nonché dell'efficacia ed efficienza organizzativo-gestionale delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE Asse 4 – p.i. 11.ii – ob. sp. 11.3</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare come e quanto hanno contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare i livelli di competenza specialistica in materia di fondi strutturali relativa a progettazione, attuazione, controllo e valutazione? - migliorare la qualità delle performance e i livelli dei servizi offerti dalle strutture coinvolte nell'attuazione? - quali risultati sono stati ottenuti sul fronte dell'empowerment delle risorse umane? - quali effetti sulla sensibilità e competenza del personale in materia ambientale e dei cambiamenti climatici? - quali gli effetti delle esperienze di rete e di scambio sul potenziamento della capacità istituzionale? 	Valutazione di impatto (approccio basato sulla teoria)

Numero	9 - 10 -11
Titolo della Valutazione	Valutazione dell'esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari
Obiettivi della valutazione	Analisi del livello di conseguimento degli obiettivi generali del PO FESR e di quelli specifici di ciascun asse prioritario. Analisi efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO

Oggetto dell'analisi valutativa	Ambiti di valutazione	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO nel Suo complesso</i>	a) Analisi della strategia del PO e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti	Risulta ancora attuale l'analisi di contesto alla base del Programma? Gli obiettivi indicati nel Programma sono ancora pertinenti in relazione ad eventuali mutamenti registrati nel contesto? Gli obiettivi previsti dal PO sono raggiungibili, eventualmente con correttivi?	Valutazione di Implementazione
	b) Analisi dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario	Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? Quale è la capacità effettiva di impegno? Quale è la capacità effettiva di utilizzo? Quale è l'efficienza realizzativa? Qual è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	
	c) Analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione	Il sistema di governance del PO ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? Vi è stato un coinvolgimento adeguato degli attori del partenariato istituzionale e sociale provinciale? Si sono riscontrate inefficienze e ritardi nell'attuazione del Programma e quali sono le cause? Il sistema di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti anche al fine della sorveglianza e della quantificazione degli indicatori del PO? Quali sono le criticità nei processi e meccanismi di attuazione?	
	d) Analisi dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di Europa 2020 e ad altri obiettivi europei e nazionali	Quale è la relazione tra le realizzazioni e i risultati conseguiti con gli obiettivi della strategia Europa 2020? Quale è il contributo del PO ai risultati attesi dall'AdP? Risultano adeguati i livelli di integrazione del PO FESR con il PO FSE e il Programma di sviluppo rurale? Quale l'apporto del PO ai programmi di cooperazione territoriale europea? Gli interventi del PO attuati sono stati in grado di potenziare la cooperazione con altre Regioni e partenariati internazionali? Gli interventi attuati come hanno tenuto conto e promosso i principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale?	
	e) Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy degli Assi 1, 2 e 3 del PO	Quali sono stati i problemi nell'attuazione dell'Asse? Quali sono state le misure adottate per far fronte alle problematiche emerse? Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale e organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento del PO? Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati?	
<i>Asse 1 (p.i. 1a, 1b) Asse 2 (p.i. 3a, 3c) Asse 3 (p.i. 4b, 4c)</i>			Valutazione di impatto (approccio basato sulla teoria)
			Valutazione di implementazione

Numero	12	
Titolo della Valutazione	Valutazione del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, e in particolare del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<p><i>PO FESR</i> <i>Asse 1 - p.i. 1A – ob. sp. 1.1</i> <i>Asse 1 – p.i. 1b – ob. sp. 1.2</i></p>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in che misura, le azioni del PO contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della RIS3? - in che modo le attività finanziate dal PO hanno contribuito all'innovazione nel sistema produttivo provinciale? e in particolare, <ul style="list-style-type: none"> • quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti stanziati? • quali risultati potenziali di rilievo delle azioni del PO si sono registrati sulla promozione della ricerca e la diffusione dell'innovazione tecnologica, con riferimento in particolare al potenziamento infrastrutturale del sistema della ricerca trentino? • quali pratiche innovative sono state maggiormente introdotte nelle aziende beneficiarie? • quali modelli di collaborazione in attività di R&I tra imprese e Organismi di ricerca hanno principalmente beneficiato del contributo del PO? • Quali modelli si possono definire buone pratiche, replicabili in altri contesti? • Sono stati creati nuovi posti di lavoro nelle imprese coinvolte? - in che misura il PO ha contribuito al rafforzamento del sistema di relazioni tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale trentino? - qual è la sostenibilità dei modelli adottati una volta che il PO sarà concluso? 	Valutazione di impatto

Numero	13	
Titolo della Valutazione	Valutazione degli esiti e dell'impatto delle politiche attivate con riferimento al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale	
Obiettivi della valutazione	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale, in termini di nascita e sviluppo di nuove imprese e di innalzamento del grado di innovazione del sistema produttivo locale, anche alla luce dell'esperienza della programmazione FESR 2007 – 2013 in materia di start up di impresa.	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<p><i>PO FESR</i> <i>Asse 2 - p.i. 3A – ob. sp. 2.1</i> <i>Asse 2 – p.i. 3C – ob. sp. 2.2</i></p>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quali sono gli impatti prodotti dal Programma sul mondo delle imprese? - in che modo le attività finanziate dal PO hanno contribuito alla competitività e all'innovazione nel sistema produttivo provinciale? e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti stanziati? • quante nuove imprese sono state costituite in seguito ai finanziamenti stanziati e quali settori interessati anche con riferimento alla S3? • quali pratiche innovative sono state maggiormente introdotte nelle aziende beneficiarie in termini di la crescita della produttività, il consolidamento e la riorganizzazione innovativa delle imprese? • sono stati creati nuovi posti di lavoro nelle imprese coinvolte? • in termini di complementarità, come agiscono gli strumenti di sostegno al mondo delle imprese rispetto ad eventuali altri strumenti operanti sullo stesso territorio e con finalità similari? - qual è la sostenibilità dei modelli adottati una volta che il PO sarà concluso? 	Valutazione di impatto

Numero	14	
Titolo della Valutazione	Valutazione degli esiti degli interventi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare del miglioramento dell'efficienza energetica nelle imprese e negli edifici pubblici o a uso pubblico	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FESR</i> <i>Asse 3 - p.i. 4b – ob. sp. 3.1</i> <i>Asse 3 - p.i. 4C – ob. sp. 3.2</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in che misura le attività finanziate dal PO hanno contribuito all'aumento dell'efficienza energetica nelle imprese e nei processi produttivi? - quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti? - quali soluzioni di efficientamento energetico, anche di carattere innovativo, sono state maggiormente introdotte? - in che misura le attività finanziate hanno contribuito a promuovere la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili? - in che modo le attività finanziate hanno contribuito all'efficientamento energetico delle strutture pubbliche o ad uso pubblico? - in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di policy nazionali e di UE2020 negli ambiti del risparmio energetico, della promozione delle energie rinnovabili e delle riduzioni di emissioni di gas climalteranti? 	Valutazione di impatto

Numero	15	
Titolo della Valutazione	Valutazione degli esiti degli investimenti per la riduzione dei rischi alluvionale e sismico	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare della riduzione del rischio idrogeologico-alluvionale e sismico	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FESR</i> Asse 5 p.i. 5b – ob.sp. <i>5.1 e 5.2</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in che misura le attività finanziate dal PO hanno contribuito alla messa in sicurezza del territorio e all'obiettivo della riduzione del rischio idrogeologico da alluvione? - la percezione di sicurezza del territorio da parte della popolazione dal punto di vista del rischio idrogeologico è migliorata a seguito degli interventi finanziati dal PO? - in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) della Provincia Autonoma di Trento? - in che modo le attività finanziate hanno contribuito all'adeguamento sismico delle infrastrutture insistenti sulla viabilità strategica ai fini della protezione civile? 	Valutazione di impatto

Numero	16	
Titolo della Valutazione	Valutazione degli esiti degli interventi volti alla riduzione dei divari digitali e alla diffusione della connettività in banda ultra larga	
Obiettivi della valutazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse, ed in particolare al miglioramento della connessione degli istituti scolastici e alla diffusione di servizi avanzati a favore degli studenti	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FESR</i> Asse 6 - p.i. 2a – ob.sp. <i>6.1</i>	<p>Le operazioni sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in quale misura le attività finanziate hanno contribuito al compimento dell'infrastrutturazione in banda ultra larga e fibra ottica degli edifici scolastici pubblici? - in che modo le attività finanziate hanno contribuito al miglioramento dell'accesso alle TIC degli istituti scolastici, nonché del loro impiego e qualità? Ovvero quale è stato il contributo delle azioni finanziate all'innalzamento della qualità dei servizi digitali nell'ambito del sistema scolastico provinciale (diffusione di modalità avanzate di accesso digitale)? - in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento dei target della Agenda digitale Europea e della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga? 	

Numero	17	
Titolo della Valutazione	Indagine sulla conoscenza dei fondi strutturali da parte della popolazione trentina	
Obiettivi della valutazione	<p>Valutare il grado di successo nel sensibilizzare il grande pubblico e nel migliorare la conoscenza in merito alla politica di coesione e ai Fondi strutturali dell'UE (FSE e FESR);</p> <p>Misurare l'impatto complessivo sul grande pubblico delle attività di comunicazione;</p> <p>Fornire un feedback utile per migliorare la strategia di comunicazione</p>	
Valutatore	Valutatore esterno o interno funzionalmente indipendente dalle strutture coinvolte nell'attuazione del PO	
Oggetto dell'analisi valutativa	Prima proposta di domande di valutazione	Tipologia di valutazione
<i>PO FSE e PO FESR</i>	<p>Valutare come le operazioni di comunicazione sono state in grado di aumentare il grado di conoscenza presso il grande pubblico delle politiche di Coesione e degli interventi a co-finanziamento FSE e FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di temi relativi all'UE e alla Politica di Coesione: Istituzioni UE, Strategia Europa 2020, Fondi strutturali europei , FSE e FESR; - Conoscenza del FSE e FESR in Trentino: Conoscenza dei Programmi Operativi, conoscenza di specifici interventi FSE e FESR, conoscenza del co-finanziamento europeo agli interventi FSE e FESR; - Canali di conoscenza degli interventi finanziati dall'Unione Europea in Trentino: Efficacia percepita e preferenze rispetto ai canali conosciuti, Giudizio sulla qualità di tale conoscenza (grado di soddisfazione/ insoddisfazione; comprensibilità/ chiarezza, ecc.); - Giudizio sulla rilevanza percepita del ruolo del FSE e del FESR in Trentino; 	indagine telefonica rappresentativa sulla popolazione trentina

7. CRONOPROGRAMMA

I regolamenti relativi ai Fondi SIE 2014-2020 prevedono una serie di scadenze per la presentazione di informative relative alle attività di valutazione realizzate nel corso del periodo di programmazione, così come riportato nella seguente tabella.

CHI	COSA	QUANDO
ADG PO FSE	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	Entro il 31 dicembre 2015
ADG E PO FSE e PO FESR	RAA 2016: Informativa sui progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	Entro il 30 giugno 2017
ADG PO FSE	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	Entro il 31 dicembre 2018
ADG PO FSE e PO FESR	RAA 2018: Informativa sui progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	Entro il 30 giugno 2019
ADG PO FSE e PO FESR	Relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate e i principali risultati ottenuti (articolo 114 regolamento (UE) n. 1303/2013)	Entro dicembre 2022

In base a quanto prescritto, l'Autorità di gestione nella definizione del Piano propone il seguente cronoprogramma indicativo delle attività di valutazione previste.

		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
		<i>Semestre</i>													
		I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II
1, 2 e 3	Valutazione dell'esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli assi prioritari														
4	Valutazione degli esiti occupazionali degli interventi a favore dei giovani e dei disoccupati														
5	Valutazione dello strumento dei buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia														
6	Valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili														
7	Valutazione degli effetti in termini di miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino														
8	Valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi														
9, 10 e 11	Valutazione dell'esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari														
12	Valutazione del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione														
13	Valutazione degli esiti e dell'impatto delle politiche attivate con riferimento al rafforzamento competitivo del sist. produttivo prov.														
14	Valutazione degli esiti degli interventi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica														
15	Valutazione degli esiti degli investimenti per la riduzione del rischio idrogeologico-alluvionale e sismico														
16	Valutazione degli esiti degli interventi per la riduz. dei divari digitali e la diffus. della connettività della banda larga														
17	Indagine sulla conoscenza dei fondi strutturali da parte della popolazione trentina														